IL CAPOLUOGO RESTERA' SENZA AZIENDE MANIFATTURIERE?

Comincia ora il processo di degradazione per la mancanza di garanzie economiche

L'Azienda Paoletti cesserebbe l'attività, trasferendosi a Castiglione della Pescaia - Anche la Wimbi di Arcille chiuderà

L'allarme è stato suonato più volte, ma questa sembra proprio la volta decisiva: l'azienda Paoletti (un centinaio di persone tra manodopera e impiegati) lascia Grosseto, smobilita. Rinascerà a Castiglione della Pescaia, sotto forma di società per azioni (con il concorso di industriali manifatturieri del nord), dove ha trovato notevoli facilitazioni per l'impianto e altrettanto favorevoli facilitazioni spera di trovare nel campo fiscale. Grosseto, centro storico-rurale, grande (sic) mercato agricolo — come si legge sui depliants e sulle pubblicazioni turistico-informative con bella approssimazione — scoraggia gli investimenti di capitale; si nega, in questa Italia della legge 635 tutta piena di zone depresse che polarizzano l'interesse delle grandi e affermate industrie come delle piccole e nascenti, a una concentrazione manifatturiera di solida ossatura. E' già di per sé scoraggiante il fatto che il «boom» nazionale degli anni '60 — «boom» industriale — in Maremma e, in particolare, a Grosseto capoluogo sia stato avvertito soltanto attraverso discorsi ufficiali, dichiarazioni internazionali e, per i pochi amanti della lettura, i corrosivi saggi di Giorgio Bocca sul benessere dell'Italia miracolata: mentre sul piano obiettivo, pratico e misurabile di una vita economica locale si può ben parlare di fallimento e delusione. Nessun impianto industriale nuovo da parte privata; nessun concreto intervento da parte dello Stato: lo zero assoluto.

La tecrizazione ingenua di una industrializzazione della Maremma, facilitata da una contingenza socio-economica che ormai si dice irripetibile negli annali della storia patria, non ha convinto nessuno perché la teoria non quadra con i conti e i preventivi che sono quelli che interessano gli industriali di prima e vecchia nomina. Costoro hanno, oggi, tanti porti a cui approdare che Grosseto, borgo «mittelitaliano» effettivamente depresso ma non riconosciuto tale, gli fa nò più ne meno lo stesso effetto che la leggendaria Scilla faceva agli antichi navigatori. E lo evitano come la peste, andando a cercare da mille altre parti agevolazioni esenzioni benefici con tanto di etichetta legale.

D'altra parte le tre o quattro piccole industrie manifatturiere sorte localmente, avendo l'occhio al pletorico e convulso movimento industriale del postmiracolo, mordono il freno, lamentano una pesantezza fiscale che sembra ingiustificata al confronto diretto con quella di altre aziende più forti e con un giro d'affari di sonanti miliardi: e pensano, da qualche anno, di levare le tende.

Lunga politica del stira e molla: si va, non si va: aspettiamo, non aspettiamo? Ma, visto che l'attesa non sbocciava in prospettive di sorta, il dado è stato tratto: si va via. A Castiglione della Pescaia, composta depresso, venti chilometri da Grosseto e quindi dalla ferrovia e dai più importanti mercati dati, ci sono 15 mila mq. di terreno ceduto gratuitamente dal Comune: pronti per ospitare lo impianto industriale: ci sono, in più, le facilitazioni le esenzioni e i benefici concessi dalla legge per gli impianti industriali nelle zone depresse. Così dopo una serie di contatti e di sopralluoghi la scelta è stata compiuta: Castiglione della Pescaia, anzi, è stata preferita alla zona di Latina che qualche azionista della costituenda «S.p.A. Industrie Tessili» (questa sarà la ragione sociale della manifattura castiglionese) aveva indicato come zona ottima, e per i benefici della Cassa del Mezzogiorno e per la vicinanza alle regioni meridionali considerate il miglior mercato di assorbimento del prodotti tessili.

Deve essere chiaro che nella trattativa il Comune di Castiglione della Pescaia non ha da: ha tutto senza chiedere nulla: ha posto il lucchetto alle assunzioni di manodopera fuori del limiti del comune Costiche di Grosseto solamente le persone attualmente impiegate nell'azienda Paoletti potranno lavorare a Castiglione della Pescaia, volendo trasferirsi al trasferimento giornaliero: per il resto, fino alla saturazione dei 300 posti disponibili, solo manodopera locale.

Inoltre la cessazione dell'azienda Paoletti, in pratica azienda pilota per quel minuscolo consorzio industriale grossetano che aveva il timore alla manifattura tessile, pone il problema del possibilissimo trasferimento di queste aziende vicino al nuovo impianto-madre di Castiglione della Pescaia: e Grosseto rimarrebbe con un pugno di mosche.

Momento critico, quindi, per il capoluogo: ne ce da piangere per la mancanza di incentivi che assicurino vita tranquilla agli operatori economici locali quanto per la mancanza di una reale valutazione dei problemi e dei bisogni di una città come Grosseto alla quale, con pretesi legislativi e con mai simulata indifferenza, si impedisce l'insediamento nel processo industriale del paese: tagliando le fonti di ricchezza e di sicurezza sociale.

* * *

Un altro duro colpo per l'economia della provincia: la Wimbi di Arcille, il laboratorio di confezioni sorto nel 1960, nel centro di riforma Fondiaria, chiude i battenti, e stavolta per sempre. Già alcuni mesi or sono si titolava dell'azienda, sita in Vinicio Bigalli, aveva effettuato la chiusura dell'azienda, rientrando poi nella propria decisione a seguito di un intervento del Prefetto. Per quanto risulta il Bigalli aveva offerto ad una azienda grossetana di rilevare tutte le attrezzature e i macchinari dei propri laboratori. Come si è detto si tratta di un duro colpo per diecine di famiglie di assegnatari della zona di Arcille che avevano, sia pure in possidi limitati dell'anno, alcun, o ro componenti occupati nell'azienda.

L'Ente Maremma, dal canto suo, aveva facilitato oltre il possibile la Wimbi, mettendo a sua disposizione un grande capannone che avrebbe dovuto servire per la vita sociale del centro di Arcille. Recentemente ne aveva affidato parte ad altri.

Appare assai opinabile, a questo proposito, il comportamento degli organi dirigenti dell'ente di riforma, che, pur avendo offerto ogni facilitazione a questa industria privata manifatturiera, non avevano, come dimostra lo stato di fatto delle cose, provveduto, al contempo, a garantirsi in alcun modo circa la continuità di questa fonte di lavoro per numerose famiglie.

NELLA FOTO: il progetto della nuova fabbrica a Castiglione della Pescaia (Foto Ag. B. F.).

Alla Camera di Commercio

Stasera conferenza del Presidente della Camera

Questa sera alle ore 18 nella saletta del mosaico della Camera di Commercio, l'on. Brunetto Bucciarelli Ducci, presidente della Camera dei Deputati terrà l'annunciata conferenza sul tema «Cento anni di Parlamento in Italia».

La manifestazione è organizzata dal Centro Studi e Documentazioni della Maremma.

Ferri risponde a Lazzi:

Non provincializzabile la strada di Pietratonda

Il presidente della Provincia ha risposto ad una interpellanza scritta dal consigliere socialdemocratico Lazzi in merito alla eventuale provincializzazione della strada consortile fino al Tollero di Montorsaio Pietratonda. «Tale strada — dice la risposta di Ferri — non ha i requisiti richiesti per la classificazione a provinciale. Per tale motivo non venne a suo tempo compresa in nessun programma di questa Amministrazione e, non essendo stata conseguentemente finanziata la spesa relativa per la sistemazione con le leggi 126 e 181, non è possibile eseguire lavori necessari per dare a detto tronco le caratteristiche di strada provinciale».

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 12,8 gradi; la minima di 3,2. Alle ore 8 era di 5,1 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 4 chilometri orari.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116; Vigili del Fuoco 22222; Polizia Stradale 24212; Pubblica Sicurezza 22993; Carabinieri 22777; CRI 22024; Ospedale 22027; Acquedotto (riparazione guasti) 22878; Elettricità (riparazione guasti) 22495-22974; Chiamata taxi: piazza Duomo 22478; piazza Socci 23325; p.zza Monte dei Paschi 22393; piazza Stazione FF.SS. 22605.

SPETTACOLI

ASTRA: «La lama scarlatta», un'avventura di cappa e spada con Lionel Jeffries e Oliver Reed. Technicolor-scope.

INDUSTRI: «Frenesia dell'estate», con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Lea Padovani e Amidreo Nazzari.

MODERNO: strepitoso successo de «Il cardinale» di Otto Preminger, con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Linley, John Huston e Raf Vallone.

ODEON: Pietro Germi ha diretto un altro capolavoro «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Umberto Spadaro e Saro Urzì. Il film che rinnova il successo di «Divorzio all'italiana».

MARRACCINI: «La valle dei lunghi coltelli», avventura western tecnicolor, cinemascope con Lex Barker, Pierre Brice, Mario Adorf, Rolf Wolker.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

VARI PEZZI SI PRESTANO A CONTESTAZIONI CIRCA LA LORO AUTENTICITA'

Materiale «etrusco» sequestrato in una casa di via Prile

I carabinieri della stazione di Grosseto hanno effettuato una perquisizione nella casa del Sovrne Fausto Santiccioli, residente in via Prile 31, sequestrando alcuni oggetti di fattura etrusca, sulla cui autenticità tuttavia, sono sorte delle contestazioni.

La perquisizione in casa Santiccioli è stata effettuata dalla squadra di P. G. su ordine del Procuratore della Repubblica. I militi hanno trovato nella casa e nel garage un'anfora con disegni geometrici di indubbia fattura etrusca, risalenti al sesto secolo avanti Cristo una patera in bronzo del quinto secolo avanti Cristo, anch'essa certamente autentica oltre ad una maschera in terracotta colorata di alle sesto secolo avanti Cristo, una testa in bucchero, un bronzetto raffigurante un offerente e un centauro di pasta vitrea.

Le contestazioni sono relative a questi ultimi oggetti e una tavola in terracotta con figure mitologiche in bassorilievo.

Il Santiccioli, interrogato, ha dichiarato di aver ricevuto da nome di coloro che hanno venduto gli oggetti che egli, comunque, intendeva tenere per abbellire la propria casa.

In proposito sono in corso indagini. Non va trascurato il fatto che i carabinieri hanno interpellato un esperto il quale ha negato ogni valore archeologico agli oggetti meno che per l'anfora e la patera.

Nella foto: il materiale sequestrato. (Foto Agenzia B. F.).

Leggere in 11.a pag.:

Arrestato a Roma il protagonista di una clamorosa vicenda a Orbetello

Morta per cause naturali la madre di Orbetello

Al fine di individuare le cause esatte che determinarono nel pomeriggio di giovedì il decesso della giovane sposa, Laura Cantani Sonato, di anni 20, è stato richiesto da parte della competente autorità giudiziaria, l'esame necroscopico. Dopo la ricognizione esterna della salma eseguita nella cerata dal Pretore dott. Ortore, il cadavere è stato trasferito all'obitorio e trattenuto a disposizione del perito settore prof. Querci, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Siena che, nel pomeriggio di ieri, ha proceduto all'autopsia determinando, in via provvisoria, che le cause del decesso sono da attribuirsi a un difetto congenito di conformazione degli organi cardiocircolatori.

La salma è stata restituita ai familiari per la tumulazione.

In distribuzione gli stampati per la dichiarazione dei redditi

L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Grosseto comunica che gli stampati per la dichiarazione unica dei redditi 1964, per tutti coloro che non dovessero ricevere, per un qualsiasi motivo, la scheda a domicilio, potranno essere ritirati, gratuitamente presso l'ufficio medesimo, oppure, presso gli uffici comunali delle rispettive residenze, ove saranno inviati in numero adeguato al fabbisogno locale.

Si rammenta, come stato già precedentemente annunciato, che i quadri «Cs», «Dc» ed «Fs», relativi, rispettivamente alle attività commerciali, industriali, ecc., alle attività professionali ed artistiche ed alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, quest'anno, diversamente dagli anni decorsi, non saranno allegati alle schede di dichiarazione. Detti quadri, pertanto, non saranno inviati a domicilio, e, solo nel caso in cui si renda necessaria la compilazione di uno, di alcuni o di tutti i quadri stessi, quando e soltanto, cioè, il contribuente possiede redditi di natura industriale o commerciale, professionale o artistica, oppure abbia dipendenti, dovranno essere ritirati, sempre gratuitamente, presso i suddetti uffici.

Tirli

Domani i ragazzi contro il Pian d'Alma

Domani la squadra di calcio giovanile del C.S. Avanti Tirli affronterà la compagine del Pian d'Alma decisa a riprendersi dallo smacco subito domenica scorsa da parte della squadra di Alberese.

Il Tirli scenderà in campo con la seguente formazione: Cotiani, Vannucci, Fornaciari, Corsi, Bindi, Mascagni, Bonucci, Rambo re, Notari, Tarsi, Ramazzotti.

Stasera danze con i «Mafiosi»

Stasera a Tirli avrà luogo un trattenimento danzante, organizzato con la consueta accuratezza. Nel corso della serata si svolgeranno varii giuochi a premi. Alleteranno le danze «I mafiosi».

CONFERENZA DI CHIUSURA AL CORSO PER AGRICOLTORI

Dubbi sui risultati della pianificazione

Il prof. Tofani ha sostenuto nel suo discorso che la crisi attuale del settore agricolo non si risolve con il superamento dell'istituto mezzadrile

Giovedì sera si è concluso il corso di aggiornamento tecnico per dirigenti ed impiegati di aziende agricole, organizzato dall'Unione Provinciale Agricoltori in collaborazione con l'Ente Nazionale di Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura. Il corso ebbe inizio il giorno 30 gennaio ed ha avuto svolgimento, con conferenze serali, tutte da tecnici ed esperti dei vari settori della produzione agricola.

Viva era l'attesa per l'annunciata conferenza del prof. Tofani, direttore della cattedra di economia agraria e politica dell'università di Firenze: la sala della camera di commercio era gremita da numerosi tecnici ed imprenditori agricoli della provincia: erano inoltre presenti il capo dell'ispettorato agrario, il veterinario provinciale, il direttore della camera di commercio, il preside dell'istituto tecnico agrario, il direttore dell'ENAOLI di Rispescia, il dott. Scarponi dell'ufficio provinciale del lavoro, l'ispettore prof. Chellini, dei provveditorato agli studi e numerosi altri di cui ci sfugge il nome.

Alle ore 17, dopo un breve saluto del presidente della unione agricoltori, il prof. Tofani ha iniziato la sua interessante relazione sul tema: «Coordinamento, governo di uomini e mezzi tecnici nell'azienda agricola moderna».

Il relatore si è anzitutto soffermato a definire il concetto di azienda secondo le più importanti accezioni, con particolare riferimento a quella del sempre compianto prof. Serpieri, ha quindi sviluppato la parte relativa all'azienda-impresa che è la caratteristica della moderna agricoltura dopo che il capitale fondiario ha perso buona parte della sua importanza di fronte al una maggiore valorizzazione del capitale di esercizio, della tecnica, dell'attività imprenditoriale e del lavoro.

Il lavoratore è diventato oggi fattore di produzione nell'azienda e spesso elemento limitatore dello sviluppo produttivo di essa per la sua mancanza sempre più accentuata.

L'azienda attuale, ha necessariamente necessità di dilatare la sua estensione territoriale per avere possibilità di produrre a prezzi economici. Si ritorna quindi al concetto di media e grande azienda, per lasciare alla piccola impresa una funzione di nicchia specializzazione in alcune colture particolarmente intensive.

L'attuale economia di mercato impone indirizzi colturali elastici tali da poter affrontare la presente attività concorrenziale e capaci di dare luogo ad ammortamenti aziendali per quanto possibile rapidi: necessità quindi di produzioni qualitativamente e quantitativamente apprezzabili.

Premesso che l'azienda agricola moderna si identifica con il concetto di impresa, il prof. Tofani ha trattato della nuova non facile funzione dell'imprenditore che non può che essere a tipo industriale e delle difficoltà che si incontrano a far funzionare un'azienda nel settore dell'agricoltura ove è impossibile l'improvvisazione ma è invece necessario il rispetto assoluto dei tempi tecnici di esecuzione.

Il relatore ha quindi trattato delle funzioni di mercato, che sono oggi di una importanza ed ampiezza tali per cui l'agricoltore ha assoluta necessità di avere a disposizione propri enti economici cui affidare la sua produzione ed a quali affidare le indispensabili ricerche di mercato al fine del migliore collocamento dei prodotti.

Sebbene nel «piano di sviluppo agricolo» sia previsto un forte stanziamento a questo scopo, si deve rilevare che fino ad oggi ben poco è stato fatto in questo settore economico.

E' indispensabile pertanto, ha proseguito l'illustre docente, che gli agricoltori provvedano a creare liberamente questi enti economici e di assistenza tecnica, a darsi cioè una organizzazione collettiva, come già hanno fatto negli altri Paesi di Europa anche fra quelli appartenenti alla area comunitaria.

Oggi, ha detto il prof. Tofani, si parla molto, come di una cosa nuova, di pianificazione in agricoltura, dimenticando che tale concetto, in senso tecnico, fu già espresso con le leggi sulla bonifica del 1924 e del 1933: certi risultati del passato, come la riforma agraria, consigliano però a non farsi eccessive illusioni sui risultati della pianificazione.

Parlando della crisi che colpisce l'agricoltura, il prof. Tofani ha criticato certi indirizzi politici che a suo avviso non sono risolutivi ma piuttosto peggiorativi dell'attuale situazione di disagio economico della impresa agricola.

Circa l'istituto mezzadrile, che i politici considerano quasi come la causa prima della crisi agricola, dimenticando che tale forma di conduzione occupa solo una esigua porzione del territorio nazionale, egli ha affermato che non sembrano dimostrati i motivi di superamento di tale istituto nè alla prova storica, nè su quello sociale, nè su quello economico.

Il semplice passaggio di proprietà del podere, ha detto il prof. Tofani, non può risolvere la crisi attuale che investe tutti i settori dell'agricoltura, compreso quello dei diretti coltivatori, ma semmai piuttosto voglia cristallizzare la situazione anteconomica attuale.

ALLA COMMISSIONE DEL TRAFFICO

Zone a «disco» al centro cittadino

«Zone a disco» e strade urbane di scorrimento sono i maggiori problemi del traffico cittadino esaminati dalla commissione comunale del traffico, presieduta dall'assessore Cavalletto. Problema rilevante, in via orientativa, per il momento, anche perché la commissione non era al completo. Venerdì prossimo, comunque, ci sarà una nuova riunione e i provvedimenti indicati avranno carattere definitivo. Per le zone di sosta a disco orario (validità 60') sono state indicate le aree di piazza Dante, lungo il porticato, piazza Menaini, piazzetta del Campanile, via Goldoni e via Caimoli. In totale 76 posti-ora che dovrebbero garantire una rotazione sufficiente per gli automobilisti che hanno necessità di fermarsi nel centro urbano.

Il problema delle vie cittadine di scorrimento è stato discusso in relazione al viale della Pace, via Emilia e via Pablo Neruda: la commissione si è orientata per trasformarle in strade con diritto di precedenza. Sono state inoltre prospettate modifiche del traffico nelle frazioni del capoluogo comunale.

Aumentata l'indennità sottosuolo ai minatori

In base all'accordo stipulato fra le parti, l'indennità di sottosuolo per i lavoratori delle miniere, con decorrenza 1.o gennaio 1964 verrà così corrisposta: operai da lire 161 a lire 200 giornaliere; impiegati da lire 9.160 a lire 9.780 mensili; impiegati di 3.a, 4.a, 5.a categoria da lire 9.550 a lire 10.200 mensili; impiegati di 2.a categoria da lire 10.560 a lire 11.275 mensili; impiegati di 1.a categoria da lire 12.300 a lire 13.120.

Farmacia di notte

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia S. Giuseppe, via G. Cesare telefono 25139.

Condannato in Pretura un giovane di Buriano

A porte chiuse, ieri in Pretura, è stato discusso il processo per atti osceni a carico di Bino Brogi, 38 anni, residente a Buriano, difeso dall'avv. Bernardi.

Il 17 settembre scorso egli, dopo che stava lavorando in un uliveto, avvebbe scorto il Brogi sul ciglio di un cespuglio compiere atti osceni con l'intenzione di farsi scorgere.

Denunciato ai carabinieri, anche perché la donna fu colta da un leggero malore appena giunta a casa, il Brogi, comparso in udienza, è stato riconosciuto colpevole dal pretore Dragotta e condannato a tre mesi di reclusione con la sospensiva condizionale per cinque anni. Il P.M. aveva richiesto la pena di un anno.

* * *

Michele Infrasca, 57 anni, abitante a Roma, è stato condannato in Pretura a ventimila lire di ammenda. Il 15 febbraio scorso all'imputato venne elevato contravvenzione per aver oltrepassato il passaggio a livello ferroviario del Bottegone sull'Aurelia, nel momento in cui veniva segnalata la imminente chiusura delle sbarre. Egli si era opposto al pagamento della pena pecuniaria prevista dal decreto penale. Difensore l'avv. Morgantini.

Saturnia

Indetta l'assemblea generale dell'associazione Pro Loco

Nel 1957 ad iniziativa di alcuni volenterosi amanti delle bellezze naturali di questo paese, si costituiva a Saturnia una associazione Pro Loco autonoma, che con modeste possibilità finanziarie, cercava di abbellire e trasformare con aiuole di fiori il paese. Da allora tale associazione prendeva cura di difendere e salvaguardare i resti dei monumenti di questa cittadina Etrusco - Romana - Medioevale.

La costanza dei pochi organizzatori, è riuscita a dare vita questa associazione, che è stata finalmente riconosciuta legalmente dall'Ente Provinciale del Turismo.

Il presidente provvisorio cav. Onorato Bartolini, onde dare definitivo assetto organizzativo alla stessa associazione, ha indetto per lunedì 17 corr. l'assemblea generale dei soci, per il resoconto amministrativo e per la elezione del consiglio direttivo, che verrà formato da nove consiglieri.

STAMANI ALLA SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE

Riunione di insegnanti di educazione fisica

Questa mattina, alle ore 9 la sala magna della scuola tecnica industriale aprirà le sue porte per accogliere in assemblea annuale, tutti gli insegnanti di educazione fisica del capoluogo e della provincia iscritti all'ANEF, ed in servizio nelle scuole di Stato di ogni ordine e grado.

Il prof. Antonino Mistretta, coordinatore provinciale per l'EF, impartirà disposizioni per l'istruzione necessaria per i prossimi servizi dell'EF, organizzazione campionati, attività atletica ecc.; e successivamente tratterà degli aspetti sperimentali della nuova scuola media nei riguardi dello insegnamento e delle attività da svolgere per l'educazione fisica in ordine a quanto stabilito con disposizioni e programmi ministeriali.

Terminata questa prima parte a carattere informativo e di aggiornamento, si passerà con gli insegnanti che sono soci della ANEF al lavori stabiliti da questa assemblea provinciale per il triennio 1964-1965.

Il segretario della sezione grossetana dell'ANEF, prof. Tobia Capoticcio leggerà ed illustrerà la relazione organizzativa relativa al biennio 1962-1963, mentre il prof. Walter Fabiano presenterà la relazione amministrativa. I lavori di questa mattina si concluderanno con la relazione morale del prof. Mistretta, presidente della sezione ANEF.

Successivamente avrà luogo una cerimonia semplice e al tempo stesso significativa. Al Provveditore agli Studi, dott. Ermanno Renda ed all'avv. Alfredo Friuli, direttore dell'Associazione Industriali sarà consegnata una medaglia d'oro di benemerenza. E' questo un sensibile segno di riconoscimento dei soci dell'ANEF verso il dott. Renda per quanto egli ha fatto per i problemi della categoria ed in particolare per il patrocinio e l'aiuto costante offerto alla sezione locale dell'ANEF in occasione del riuscitissimo 6.o Congresso Nazionale che, come si ricorderà, ebbe luogo in tutte le località più suggestive del nostro litorale nei giorni 6-7 e 8 ottobre 1962. Ed è segno di ringraziamento anche per l'opera affiancatrice svolta dall'avv. Friuli, membro dell'Unione Provinciale Grupni Sportivi, oltrechè per la particolare sensibilità dimostrata in ogni circostanza per tutti i problemi dell'EF e dello sport sia in campo provinciale che in quello regionale e nazionale.

Nei giorni 22 e 23 febbraio in Roma si terrà la riunione e la Assemblea nazionale ordinaria dei presidenti di tutte le sezioni dell'ANEF. Nel corso di tale occasione verrà consegnata in forma solenne dal presidente centrale, prof. Vincenzo Virno, a nome del Comitato direttivo centrale una medaglia d'oro di benemerenza al Provveditore agli Studi, ed al prof. Mistretta per la opera riuscita di quel convegno nazionale che sopra ricordato nel 1963 il consenso ed il plauso di tutti i partecipanti e delle autorità centrali.

SCAFFALATURE METALLICHE

SAFIM per tutti gli usi - CONSEGNA PRONTA

V. BADII - Piazza Volturno - Telefono 22.606

LUSINGHIERO SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DEL PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Notevole l'attività svolta dai gruppi sportivi scolastici

L'attività dell'Unione Provinciale Gruppi Sportivi del Provveditorato agli Studi è in pieno svolgimento, e va ampliando quasi di settimana in settimana, in misura sempre più rimarchevole.

All'inizio del corrente anno scolastico, nell'ufficio del coordinatore provinciale per l'educazione fisica prof. Antonino Mistretta, si tenne una adunanza nella quale, dopo avere esaminato ed approvato il bilancio consuntivo dell'attività svolta attraverso i gruppi sportivi della scuola, si tracciarono le linee programmatiche per l'azione da svolgere nel nuovo anno scolastico 1963-64

Proprio nella piena osservanza di quel programma accuratamente studiato ed unanimemente approvato, oggi i diversi Gruppi sportivi di tutti gli istituti cittadini, e delle diverse sedi della provincia si stanno muovendo con ordine ed efficace alacrità.

Sono infatti nella loro piena attazione pratica le seguenti attività sportive riservate agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, un corso di sci, uno di tennis, uno di pattinaggio a rotelle e uno di scherma.

Fra breve avranno inizio gli interessanti tornei studenteschi di pallacanestro e pallavolo, oltre alle gare di corsa campestre per il campionato provinciale studentesco. Tutto questo senza che venga affatto trascurata quella intensa attività atletica che ora è resa maggiormente possibile dalla utilizzazione del nuovo, modernissimo campo scuola intitolato al nome di Bruno Zauli.

Il corso di sci ha avuto questanno, dopo il successo riportato nella sua prima edizione del 1967-63 la priorità. Ha avuto inizio, infatti, il 12 gennaio affidato all'organizzazione del Gruppo sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario ed alla direzione del prof. Mario Camarri. Le lezioni che sono tenute dall'ottima istruttrice svizzera prof.sa Beatrice Burchhardt, coadiuvata dai professori Biscontri e Maletti, si svolgono al sabato nella palestra del Palazzo dello Sport ed alla domenica sui campi di neve dell'Amiata, dove i 45 partecipanti vengono trasportati a mezzo di pullman

Una iniziativa degna di apprezzamento in questo corso è stata quella dell'acquisto di un buon numero di sci di nuovissimo modello che vengono offerti ogni settimana ai giovani dietro pagamento di una modestissima somma per il noleggio. Il successo di questo corso di sci caldeggiato ed efficacemente sostenuto dal dinamico dr. Ermanno Renda, provveditore agli Studi, è veramente superiore alle previsioni ed è evidente appare la soddisfazione dei genitori che vedono nei loro ragazzi con compiacimento il continuo accrescersi di una sana passione per questo sport, insieme ad un vero culto per la bella montagna. Fino ad oggi sono state effettuate 7 gite sull'Amiata dei 8 in programma, una è certo ormai chiara per appagare il vivissimo desiderio dei giovani di perfezionarsi in questa attività sportiva, gli organizzatori continueranno le lezioni fino a che nella Amiata, al primo o al secondo rifugio vi sarà neve sufficiente per sciare.

Il corso di tennis, secondo in ordine di tempo, non certo di importanza, dopo la favorevole accoglienza avuta fra i giovani nel precedente anno scolastico, ha avuto inizio in Grosseto il 19 gennaio, organizzato dal G. S. dell'Istituto Tecnico Commerciale e diretto dal prof. Tobia Capponcelli. Per la parte tecnica si è ricorsi ancora una volta al validissimo istruttore rag. Varo Mangarelli, delegato provinciale della Federazione Tennis ed ha ad oggi una partecipazione di ben 50 iscritti che compiono le loro esercitazioni preparatorie nella palestra del Palazzo dello Sport e quelle pratiche sui rendimissimi campi di tennis di Marina di Grosseto.

Un entusiasmo ed una adesione veramente imponente ha avuto il corso di pattinaggio, inaugurato il 10 febbraio con la organizzazione del O. S. del Liceo Scientifico. In considerazione delle innumerevoli richieste si stato necessario istituire per questa attività una sezione anche a Follonica. Il prof. Lorenzo Innocenti ha la direzione del corso, mentre come istruttori funzionano la prof.sa Mimma Verdiscia della Federazione Italiana Hockey di pattinaggio di Roma per la sezione di Grosseto ed il tecnico Elvio Ticciati per quella di Follonica.

Non vi è dubbio ormai che questa iniziativa, seguita come tutte le altre tanto diligentemente dal Provveditore agli Studi, raggiungerà un successo veramente sorprendente, tanto che sarà indispensabile ripetere il corso anche negli anni venturi. Le lezioni hanno luogo nella palestra della Scuola Media n. 2 ed a Marina di Grosseto dove esistono da tempo ottimi impianti sportivi ed è stato necessario stabilire più turni con almeno due lezioni settimanali in ore libere da ogni e qualsiasi attività scolastica.

Alla Scuola Media n. 2 è stata recentemente affidata, il giorno 8 febbraio l'organizzazione di un corso di scherma che viene diretto dal prof. Renato Brigato. Alla prima lezione si sono già presentati una ventina di studenti, ma in considerazione del favore che sta incontrando anche tale iniziativa, non è improbabile che il numero degli aderenti cresca notevolmente nei prossimi giorni.

Mentre ogni pomeriggio il campo scuola «Bruno Zauli» si va sempre più popolando di studenti che intendono praticare la atletica in tutte le sue specialità, si è ora in attesa della organizzazione delle gare di corsa campestre e di altri tornei di pallavolo e di pallacanestro che, come l'anno passato, troveranno sicuramente la stessa serietà ed il vivo interesse di tutti i giovani frequentanti le scuole cittadine e quelle della provincia.

Continua ad aumentare il prezzo dei suini

Il prezzo dei suini continua ad aumentare sul mercato della provincia: i magroni dalle quotazioni 37.000-39.000 lire a quintale della scorsa settimana, sono passati nella attuale trattazione a 39.000-41.000; i suini mezzanelli da 42-44 mila sono balzati a 44-45 mila; mentre i lattonzoli da 65-70 mila sono passati a 65-73 mila lire al quintale. Il mercato dell'olio d'oliva pur mantenendosi attivo fa registrare prezzi in diminuzione: il sopraffino vergine di oliva è passato dalla quotazione 67-72 mila della scorsa settimana, a 65-70 mila lire al quintale; l'olio vergine d'oliva è sceso a lire 61-63 mila dalle 63-65 mila del precedente mercato.

Mercato attivo e prezzi stazionari per i cereali ed i prodotti della macinazione: mercato calmo e prezzi fiettenti per i foraggi (la paglia di grano pressata è scesa a 1100-1200 lire al quintale rispetto alle 1200-1300 del mercato scorso); mercato calmo e prezzi stazionari per i combustibili vegetali; mercato attivo e prezzi sostenuti per i semi: mercato attivo e prezzi stazionari per il bestiame.

Queste le quotazioni minime e massime

Grano tenero al q.le L. 7.450-7.500; Grano duro L. 8.800-8.500; Orzo vestito 5.000-5.200; Granturco nazionale: 4.900-5.100; Fagioli di grano tenero tipo 0 9.450-9.550; Semola di grano duro tipo 0 11.500-11.700; Crusca e cruschello 4.400-4.500; Tritello 4.600-5.000; Olio sopraffino vergine di oliva 65.000-70.000; Olio vergine d'oliva 61.000-63.000; Paglia di grano pressata 1.100-1.200; Fieno di prato naturale pressato 2.000-2.200; Fieno di prato artificiale pressato 2.200-2.500; Carbone vegetale — essenza forte - cannelli 4.500-4.600; Legna da ardere — essenza forte fresca 750-850; Legna da ardere — essenza forte secca — Semi di trifoglio incarnato in natura 24.000-25.000; Semi di erba medica non selezionata 39.500-41.500

Bestiame da macello (peso vivo, con tara d'uso):

Vitelli da latte — la qualità (Macchini) al q.le L. 60.000-65 mila; Vitelli di latte di 2.a qualità 55.000-60.000; Vitelloni di 1.a qualità 48.000-51.000; Vitelloni di 2.a qualità 45.000-47.000; Vacche di 1.a qualità 35.000-37.000; Vacche di 2.a qualità 28.00-32.000; Agnelli merini 48.000-50.000; Agnelli visnani 33.000-35.000; Suini grassi 42.000-44.000; Suini magroni 39.000-41.000; Suini mezzanelli 44.000-45